

28 maggio 2018 15:45

U.E.: Posate di plastica monouso. Stop da Commissione europea

Nuove norme europee in arrivo per i 10 prodotti di plastica monouso "che piu' inquinano le spiagge e i mari d'Europa". E' la proposta approvata dalla Commissione europea che prevede tra l'altro, che bastoncini cotonati, posate, piatti, cannuce, mescolatori per bevande e aste per palloncini, siano fabbricati esclusivamente con materiali sostenibili. "Di fronte al costante aumento dei rifiuti di plastica negli oceani e nei mari e ai danni che ne conseguono - fa sapere l'esecutivo Ue - la Commissione europea propone nuove norme per i 10 prodotti di plastica monouso che piu' inquinano le spiagge e i mari d'Europa e per gli attrezzi da pesca perduti e abbandonati. Questi prodotti rappresentano il 70% dei rifiuti marini". Non a tutti i prodotti si applicheranno le stesse misure: saranno messi al bando i prodotti di plastica monouso per i quali sono facilmente disponibili soluzioni alternative, mentre si limitera' l'uso di quelli di cui non esistono valide alternative riducendone il consumo a livello nazionale. I produttori dovranno poi rispettare requisiti di progettazione ed etichettatura e sottostare a obblighi di gestione e bonifica dei rifiuti. "Con queste nuove norme l'Europa e' la prima a intervenire incisivamente su un fronte che ha implicazioni mondiali", aggiunge Bruxelles. Le nuove regole prevedono prima di tutto il divieto di commercializzare determinati prodotti di plastica: dove esistono alternative facilmente disponibili ed economicamente accessibili, i prodotti di plastica monouso saranno esclusi dal mercato. Il divieto si applichera' a bastoncini cotonati, posate, piatti, cannuce, mescolatori per bevande e aste per palloncini, tutti prodotti che dovranno essere fabbricati esclusivamente con materiali sostenibili. I contenitori per bevande in plastica monouso inoltre, saranno ammessi solo se i tappi e i coperchi restano attaccati al contenitore. Gli Stati membri dovranno ridurre l'uso di contenitori per alimenti e tazze per bevande in plastica e potranno farlo fissando obiettivi nazionali di riduzione, mettendo a disposizione prodotti alternativi presso i punti vendita, o impedendo che i prodotti di plastica monouso siano forniti gratuitamente.

I produttori contribuiranno a coprire i costi di gestione e bonifica dei rifiuti, come pure i costi delle misure di sensibilizzazione per diversi prodotti tra cui contenitori per alimenti, pacchetti e involucri (ad esempio, per patatine e dolci), contenitori e tazze per bevande, prodotti del tabacco con filtro (come i mozziconi di sigaretta), salviette umidificate, palloncini e borse di plastica in materiale leggero. Sono anche previsti incentivi al settore industriale per lo sviluppo di alternative meno inquinanti. Gli obiettivi di raccolta, secondo la Ue, prevedono che entro il 2025 gli Stati membri dovranno raccogliere il 90% delle bottiglie di plastica monouso per bevande, ad esempio, introducendo sistemi di cauzione-deposito. Alcuni prodotti inoltre, dovranno avere un'etichetta chiara e standardizzata che indica come devono essere smaltiti, il loro impatto negativo sull'ambiente e la presenza di plastica. Questa prescrizione si applica agli assorbenti igienici, alle salviette umidificate e ai palloncini. Gli Stati membri dovranno anche sensibilizzare i consumatori all'incidenza negativa della dispersione nell'ambiente dei prodotti e degli attrezzi da pesca in plastica, ai sistemi di riutilizzo disponibili e alle migliori prassi di gestione dei rifiuti per questi prodotti. Per quanto riguarda gli attrezzi da pesca, che rappresentano il 27% dei rifiuti rinvenuti sulle spiagge, la Commissione punta a completare il quadro normativo vigente introducendo regimi di responsabilita' del produttore per gli attrezzi da pesca contenenti plastica. I fabbricanti dovranno coprire i costi della raccolta quando questi articoli sono dismessi e conferiti agli impianti portuali di raccolta, nonche' i costi del successivo trasporto e trattamento; dovranno anche coprire i costi delle misure di sensibilizzazione. Secondo Frans Timmermans, primo vicepresidente responsabile per lo sviluppo sostenibile, "le proposte odierne ridurranno, con una serie di misure, i prodotti di plastica monouso che ora troviamo sugli scaffali dei supermercati. Alcuni di essi saranno messi al bando, ma cio' non significa che dovremo rinunciarvi, perche' saranno sostituiti da alternative piu' pulite". Per Jyrki Katainen, Vicepresidente responsabile per l'occupazione e la crescita, gli investimenti e la competitivita', ha dichiarato: "La plastica e' un materiale straordinario, che dobbiamo pero' usare in modo piu' responsabile. I prodotti di plastica monouso non sono una scelta intelligente ne' dal punto di vista economico ne' da quello ambientale, e le proposte presentate oggi aiuteranno le imprese e i consumatori a preferire alternative sostenibili".